

Conferenza stampa del direttivo e del gruppo consiliare

Inaccettabile proposta del PRI presentata per Palazzo Vecchio

Si propone un accordo programmatico mentre si chiedono le dimissioni della giunta - Il documento inviato alle forze politiche cittadine - Oggi si riunisce il consiglio comunale

Lampante contraddizione

Il documento repubblicano su cui si pronunciano le forze politiche - ad una prima lettura, sembra da accettare, ma sembrano giudici inaccettabili su questa amministrazione, che fra tutte le difficoltà di ordine nazionale e locale (riconosciute nello stesso documento) il PRI si è dato un programma ed un piano di governo, i problemi importanti per la vita della città: ma anche per una contraddizione che a noi appare lampante. Non si può infatti, a nostro parere, nel momento in cui si sottolinea l'urgenza e la acutezza di una serie di questi problemi, non proporre le dimissioni della giunta di sinistra.

Una proposta inaccettabile che richiama certi metodi che, prima dell'accordo a sé, hanno portato sul piano nazionale ad una crisi dopo l'al-

tra mentre i problemi del paese inceneriscono. E proprio in questo senso, le proposte contenute nel documento repubblicano, rischiano d'apparire strumentali e velleitarie. D'altra parte che senso ha chiedere le dimissioni della giunta di sinistra e la discussione di un accordo programmatico per poi tornare a riproporre la stessa soluz_ADDRESS

Un giudizio su due anni e mezzo di attività dell'amministrazione di sinistra e una proposta politica di impegno comune sulla base di un accordo programmatico sono i due cardini del documento del PRI e il suo invito a Palazzo Vecchio hanno invitato ieri alle forze politiche cittadine e presentato alla stampa. «I problemi di Firenze - ha detto Lando Conti capogruppo a Comune - richiedono un impegno di tutti i partiti dell'arco democratico. Per questo siamo rigettati, consideriamo chiusa la fase di transizione, che abbiamo praticata per il bilancio del '75 e del '76 - e intendiamo contribuire con la nostra proposta a superare l'attuale fase di stallo».

Le pretesse su cui il PRI forza queste affermazioni si riassumono in un giudizio critico che investe contemporaneamente sia il carattere dell'opposizione praticata fino ad ora dalla DC, sia l'operato della giunta di sinistra di cui si chiedono le dimissioni: se avessero avuto questo aiuto le forze politiche democratiche dovrebbero elaborare un accordo di programma, la cui gestione dovrebbe poi essere nuovamente affidata ad una giunta di sinistra.

Per quanto riguarda la Democrazia cristiana il documento, che sembra questo partito abbia rafforzato in questi ultimi tempi la sua immagine integralista e pregiudiziale, rinunciando quasi del tutto ad ogni confronto serio e corretto sul problemi, rinchiudendosi in una specie di gabbia politica, impossibile per i propri simpatizienti con la realtà cittadina. In conclusione la DC si è dimostrata incapace di elaborare una piattaforma programmatica da presentare alla città come alternativa alla maggioranza di sinistra. Alle accuse di «conservatorismo» e «riformismo», lanciate verso la Democrazia cristiana, i repubblicani fiorentini accompagnano, con analogia pesantezza di toni, una critica globale all'operato dell'amministrazione di sinistra. Il PRI parla anche di «contrasto» (non latente) fra le forze di maggioranza e basa sull'analisi di alcuni settori.

Già esempli che il PRI porta per avallare la sua accusa di «incapacità ad attuare un criterio programmatico» sono sempre gli stessi: se-

fore della telefonata abbia detto che il ragazzo non sarebbe tornato a casa per l'ora di cena e che preparassero molto denaro. Si tratta dunque di un nuovo sequestro di un bimbo di 12 anni avvenuto l'8 novembre scorso a Empoli? Gli inquirenti non si sono pronunciati. Dicono solo che la famiglia del ragazzo non dispone di grandi mezzi finanziari. Comunque si tratta di persone che hanno una discreta disponibilità economica. Nel paese, sono conosciuti come persone riservate; una famiglia tranquilla, molto perenne. Gli inquirenti dopo l'interrogatorio di alcuni ragazzi non escludono neppure l'ipotesi che possa trattarsi di uno scherzo di pessimo gusto.

DELEGAZIONI DELLA FLEI RICEVUTE DA LANDINI E RAVA'

Il presidente regionale dell'ANCI, Landini, e il presidente del PRI, Rava, hanno ricevuto una delegazione di lavoratori accompagnata da rappresentanti della FLEI provinciale nel quadro di un incontro di sindacati locali, che si concluderanno lunedì con lo scoprimento delle dipendenze degli enti locali.

Già esempli che il PRI porta per avallare la sua accusa di «incapacità ad attuare un criterio programmatico» sono sempre gli stessi: se-

Si apre oggi il secondo congresso regionale dell'organizzazione

Alle cooperative della «Leg» aderiscono oltre 270mila soci

Una grande forza economica e produttiva - 435 delegati rappresentano le più significative realtà associative della regione - Proposta per un piano triennale - Passi avanti nel processo unitario

DATI RELATIVI ALLA COOPERAZIONE TOSCANA - OTTOBRE 1977

Settore	Numero Cooperative	Numero Soci	N. Dip.ti e Ausiliari	G. Affari 1976
CONSUMO DETTLANTI CULTURALI abitazione	214 14 24 227 156	199.012 2.503 13.243 5.024 18.038	2.633 198 97 2.251 alloggi in costruzione	163.087.500.000 36.508.087.083 1.627.000.000 (Prev. 1977)
TURISMO PESCA AGRICOLA PRODUZIONE E LAVORO SERVIZI	3 3 124 141 121	118 36 23.914 5.066 4.006	2 1.404.000.000 15.820.742.971 1.193 60.057.168.175	120.000.000 58.800.000.000
COOPERATIVE DI 2° GRADO - AGRICOLE COOPERATIVE DI 2° GRADO - PROD. LAVORO COOPERATIVE DI 2° GRADO - CONSUMO	3 7 3	16 50 513	16 50 92.636.101.879	12.000.000.000 5.289.955.417 58.000.000.000
TOTALI		1.040	5.553	414.421.362.717

ULTIM'ORA

Scomparso un bimbo di 12 anni Si tratta di un nuovo sequestro?

Un ragazzo di 12 anni è scomparso ieri sera a Firenze verso le 19.30. Si chiama Andrea Andrei, abita con i genitori e un fratellino in via Daniela Manin 1, una strada che accede alle Mazzini.

Il giovinotto nel pomeriggio si era recato al campo di gioco dei padri salesiani in via Capodimonte, Assieme ad altri ragazzi Andrea Andrei è rimasto sul campo di gioco fino alle 18. Poi è intrattenuto sempre dai padri salesiani ed è uscito verso le 19.30. Da quel momento non si sono avuti più sue notizie. È arrivata invece una telefonata ai familiari di Andrea. Il tenore della comunicazione non è stato rivelato dai funzionari della Squadra mobile e del sostituto procuratore dott. Gualdauro che dirige le indagini. Sembra tuttavia che il misterioso au-

to della telefonata abbia detto che il ragazzo non sarebbe tornato a casa per l'ora di cena e che preparassero molto denaro.

Si tratta dunque di un nuovo sequestro di un bimbo di 12 anni della piccola Itaria Olivari avvenuto l'8 novembre scorso a Empoli? Gli inquirenti non si sono pronunciati. Dicono solo che la famiglia del ragazzo non dispone di grandi mezzi finanziari. Comunque si tratta di persone che hanno una discreta disponibilità economica. Nel paese, sono conosciuti come persone riservate; una famiglia tranquilla, molto perenne. Gli inquirenti dopo l'interrogatorio di alcuni ragazzi non escludono neppure l'ipotesi che possa trattarsi di uno scherzo di pessimo gusto.

● DELEGAZIONI DELLA FLEI RICEVUTE DA LANDINI E RAVA'

Il presidente regionale dell'ANCI, Landini, e il presidente del PRI, Rava, hanno ricevuto una delegazione di lavoratori accompagnata da rappresentanti della FLEI provinciale nel quadro di un incontro di sindacati locali, che si concluderanno lunedì con lo scoprimento delle dipendenze degli enti locali.

Già esempli che il PRI porta per avallare la sua accusa di «incapacità ad attuare un criterio programmatico» sono sempre gli stessi: se-

270.202 SOCI raggruppati in 107 cooperative aderenti alla «Leg» nazionale». Questi semplici dati, più di ogni altra argomentazione, sono sufficienti a evidenziare il grande peso e il ruolo importante che la cooperazione riveste nell'economia della nostra regione.

● Un contributo

Quale contributo può dare il movimento cooperativo per uscire dalla crisi che afferra verso oggi il Paese? A questo interrogativo sarà data una risposta oggi nel corso del secondo congresso regionale della «Leg». L'assise, alla quale parteciperanno 435 delegati, si incontrerà su due punti fondamentali: la proposta di piano triennale che il movimento cooperativo sottoporrà alla Regione e alle forze politiche ed economiche per avviare un processo di sviluppo occupazionale e produttivo; le strutture organizzative che la «Leg» si intende dare per affrontare

con maggiore concretezza ed incisività il processo di regionalizzazione avviato al primo congresso regionale.

Gia ieri mattina, nel corso di un incontro con la stampa, tenuto dai dirigenti regionali della Lega, sono stati anticipati alcuni problemi che saranno sviluppati nel corso del congresso regionale, che si concluderà nella giornata di domani. Anzitutto i responsabili regionali della «Leg» hanno voluto sognare il campo da un equivalente molto ricorrente, specialmente nell'attuale pesante situazione economica che attraversa anche la nostra regione: la «cooperazione non può essere considerata come un'anima di salvataggio per le centinaia di aziende che navigano in cattive acque. Anche se negli ultimi mesi su 100 aziende private che ne hanno fatto richiesta 50 sono state trasformate in cooperative, non sempre il semplice cambiamento di struttura giuridica di un'impresa è sufficiente a modificare il rapporto

che un'azienda ha con il mercato e con i problemi produttivi interni. Vi sono, infatti, situazioni strutturali e contingenti nella nostra economia che travolcano gli aspetti di gestione dell'impresa.

Naturalmente un'azienda cooperativa, proprio perché non ha fini speculativi e di profitto, può affrontare un grande peso e responsabilizzando i soci, l'attuale grave crisi che sta attraversando il Paese. Tuttavia è illusorio pensare di risolvere i problemi di tutte le aziende che si trovano in difficoltà trasformandole in cooperative.

Il credito

Questa premessa è indispensabile anche per spiegare alcuni problemi che sono comuni sia all'impresa cooperativa che a quella privata. Attualmente, per esempio, le banche sono molto avare nel concedere finanziamenti alle cooperative, così come non

sono di «manica larga» nei confronti delle piccole imprese e di quelle artigiane. Uno dei problemi che sarà affrontato nel corso del congresso regionale è appunto quello di credito: sarà avanzata, a tale proposito, una richiesta esplicita per la creazione di una finanziaria per le cooperative, controllata dal potere pubblico.

Per quanto riguarda la proposta di piano triennale, che dovrebbe produrre investimenti per 225 miliardi, essa si articola in diversi interventi che vanno dallo sviluppo dell'agricoltura, in collegamento con il piano nazionale alimentare, al consolidamento delle iniziative nel settore dell'industria abitativa.

Ultimo quesione, ma non di secondaria importanza, che sarà affrontato nel corso del congresso, è quella del processo unitario che, pur se a piccoli passi, va avanti nel mondo della cooperazione. Proprio nei giorni scorsi, le organizzazioni regionali della Lega Nazionale Cooperativa e

mutue, la Confederazione Cooperativa Italiana e l'Associazione Generale cooperative italiane, hanno sottoscritto un importante documento con cui si impegnano unitariamente a promuovere quanto prima un seminario di studio sulla «Proposta di programma pluriennale della Regione Toscana».

Seminario di studi

Il seminario sarà riservato ai soli cooperatori e si articolerà in quattro commissioni: cooperazione e risorse finanziarie (credito, autofinanziamento, programmazione dell'intervento pubblico); cooperazione e settori produttivi (agricoltura, pesca e artigianato); cooperazione e settore terziario (abitazione, distribuzione, tempo libero, servizi, cultura); cooperazione e strumenti promozionali (occupazione giovanile, istruzione professionale, formazione cooperativa, informazione).

L'uomo era stato fermato più volte di notte

Un arresto per i 14 attentati incendiari degli ultimi mesi

Secondo la polizia sarebbe il responsabile dell'incendio alla libreria Salimbeni, alla sede del PDUP, in alcuni stabili occupati e alla discoteca Fiorentina

Nella sala d'armi di Palazzo Vecchio

Domani s'inaugura la mostra «Con Alberti per la Spagna»

Domani, alle ore 18, nella sala d'arme di Palazzo Vecchio verrà inaugurata la mostra «Con Alberti per la Spagna», alla presenza di Giulio Carlo Argan, dell'onorevole Vittorio Vidali, del maestro Emilio Vedova e dello stesso poeta spagnolo Rafael Alberti del sindaco di Firenze Elio Gabbugiani.

La rassegna è composta di dodici opere grafiche di sei artisti spagnoli e un'installazione di un artista italiano.

La mostra, promossa e realizzata dal comune di Venezia, è itinerante e dopo la sosta fiorentina sarà allestita a Roma per proseguire poi in Spagna.

Nella sala d'armi saranno esposte grafiche di Adamo, Genovesi, Tapiés, Vedova, Vespignani, Miró, Memph, Pezzati, Safra, Scavolini, oltre ad alcune esperienze grafiche di Alberti e i «pomi».

L'esposizione è completata da una serie di documentazioni fotografiche testimonianze dell'attività del grande poeta spagnolo in mostra anche le prime rare edizioni delle poesie di Rafael Alberti.

In occasione della esposizione «Con Alberti per la Spagna» saranno esposte opere realizzate dagli studenti dell'Accademia di Venezia (studi, disegni, montaggi) sui temi quali «Spagna '37 - Italia '37», da Guernica a Buchenwald».

● Per una presa di coscienza spaziale e politica di Guernica».

Dopo aver presentato le sue condizioni

Il quartiere 7 approva il piano Sporting center

Parere favorevole al corso di quartiere numero 7 (Lippi-Ponte di Mezzo) sulla richiesta di concessione edilizia avanzata dalla società «Sporting Center Residenze S.A.S.». Si sono espressi in questo senso i gruppi politici comunista e democristiano. Sulla delibera hanno votato contro i socialisti e i repubblicani. La delibera approvata sottopone la licenza edilizia ad alcune condizioni. Prima di tutto la società si impegna a costruire nella zona di Firenze-Nova una scuola materna di sei aule e due seconde luoghi per i fondi da destinare alle attività sociali e culturali del quartiere. Inoltre il comune e il consiglio

di quartiere si impegnano a stipulare una convenzione con la società per utilizzare in determinate fasce orarie gli impianti sportivi.

Su questa seconda parte della delibera (cioè di quanto il corso di quartiere) ha espresso parere favorevole anche il gruppo socialista.

La Sporting Center costruirà un palazzo per uffici, una piscina e una palestra. Una prima richiesta di concessione edilizia era stata presentata nel '75 dopo l'insediamento della nuova giunta e bocciata dall'assessorato all'Urbanistica. La società fu invitata a presentare un nuovo progetto sul quale si è pronunciato il consiglio di

quartiere e una bottiglietta di alcol. Vieni condotto in questione.

A cosa gli serve quell'alcol? L'uomo non sa ripetere. Poi nel controllore alzò i rapporti saliti fuori che il Mannina era stato più volte fermato nelle ore più inattese della notte. La polizia vuol vederci chiaro e sulla scorta di altre informazioni raccolte dove egli abitava prima di trasferirsi in via Palmieri Tindari Baglioni esaminato il rapporto della polizia ha spiccato un ordine di cattura per incendio doloso continuato il quale è stato eseguito dagli uomini del dottor Foletti e dal funzionario dell'ufficio politico dott. Indolfi.

Il motivo che avrebbe spinto l'uomo a trasformarsi in un delinquente è chiaro: secondo la polizia, il Mannina era stato più volte fermato nelle ore più inattese della notte. La polizia vuol vederci chiaro e sulla scorta di altre informazioni raccolte dove egli abitava prima di trasferirsi in via Palmieri Tindari Baglioni esaminato il rapporto della polizia ha spiccato un ordine di cattura per incendio doloso continuato il quale è stato eseguito dagli uomini del dottor Foletti e dal funzionario dell'ufficio politico dott. Indolfi.

Il motivo che avrebbe spinto l'uomo a trasformarsi in un delinquente è chiaro: secondo la polizia, il Mannina era stato più volte fermato nelle ore più inattese della notte. La polizia vuol vederci chiaro e sulla scorta di altre informazioni raccolte dove egli abitava prima di trasferirsi in via Palmieri Tindari Baglioni esaminato il rapporto della polizia ha spiccato un ordine di cattura per incendio doloso continuato il quale è stato eseguito dagli uomini del dottor Foletti e dal funzionario dell'ufficio politico dott. Indolfi.

Il motivo che avrebbe spinto l'uomo a trasformarsi in un delinquente è chiaro: secondo la polizia, il Mannina era stato più volte fermato nelle ore più inattese della notte. La polizia vuol vederci chiaro e sulla scorta di altre informazioni raccolte dove egli abitava prima